

Bilancio di previsione 2025-27

Piano-Programma

relazione di accompagnamento

Politica di bilancio

Nel formulare il budget previsionale, occorre sottolineare che il bilancio aziendale viene costruito su base annuale; le attività di formazione hanno invece flusso da settembre a giugno. Molti progetti – sia di formazione, che di accompagnamento al lavoro - seguono tempi e regole dettate dagli specifici bandi: tutto questo rende difficile azzardare raffronti temporali o analisi di sintesi, mentre i dati che presentiamo di seguito sono più accurati in quanto derivano dalla programmazione regionale e le linee guida sono la fondamentale caratteristica per ogni nuovo anno formativo.

Dal punto di vista economico, il bilancio previsionale del 2025 vede applicata la regola della prudenza poiché non sapendo se e quali servizi finanziati dal PNRR saranno ancora in vigore, se saranno sostituiti da altri finanziamenti o non saranno più finanziati, si è ritenuto opportuno non inserirli in bilancio e applicare alle voci di bilancio una crescita stimata sui servizi su cui si ha intenzione di puntare (non potendo far crescere il settore del diritto dovere per il contingentamento del medesimo).

In sostanza, il Bilancio di Previsione Triennale 2025-2027 è l'espressione e la sintesi contabile numerica della programmazione dell'Ente, mentre contabilmente il bilancio di competenza rappresenta la previsione dell'esercizio finanziario 2024. Questa sintesi vuole

rappresentare l'esposizione semplice e sinottica dei documenti che sono parte integrante per l'esame del bilancio di previsione che il Consiglio Provinciale andrà ad approvare.

La politica regionale di assegnare sempre lo stesso budget, o addirittura ridurlo, se l'anno formativo si è chiuso con un numero inferiore di allievi rispetto al numero registrato ai nastri di partenza, determina la volontà da parte di Regione Lombardia di orientare e dirottare i servizi in obbligo formativo verso i servizi al lavoro, che acquisiscono una fetta sempre più larga del mercato; in questo senso ABF si sta muovendo per non farsi trovare impreparata alle nuove esigenze dettate dal mercato del lavoro

Strategia formativa

Nel corso del mese di maggio 2024 l'azienda ABF ha presentato al proprio azionista, la Provincia di Bergamo, il bilancio consuntivo 2023 corredato da tutti gli allegati previsti dalla legge.

La presentazione è stata integrata da una relazione sulla gestione in cui si sono presentati i fatti e i numeri delle azioni svolte nel corso del 2023 inquadrandoli nella strategia che iniziata nel 2022 e consolidatasi nel 2023, caratterizzerà l'Azienda nel corso dei prossimi anni.

La strategia, che vede il ruolo di ABF sempre più centrale nel sistema della formazione professionale provinciale e sempre più punto di riferimento nel panorama dei servizi formativi lombardi, si fonda su una seria analisi delle opportunità esistenti, interne ed esterne, le hanno permesso di crescere sia in termini di attività che di fatturato.

La scelta consapevole di rafforzare la struttura, ad esempio stabilizzando buona parte del personale, ha comportato anche un conseguente adeguamento organizzativo e l'introduzione di sistemi di gestione e di controllo operativo che più si addicono alle dimensioni raggiunte.

I principi fondanti delle azioni di ABF e le linee guida utilizzate per impostare il piano con cui sono state riorganizzate le attività sono le seguenti:

- progettazione partecipata, sviluppo di sinergie e ricerca di economia di scala: la volontà di agire in una rete basata su una forte collaborazione anziché accettare naturali logiche concorrenziali sta infatti spingendo il sistema provinciale della formazione professionale a forme di coordinamento spontaneo che sfociano in importanti economie di scala a vantaggio di una maggior e più qualificata offerta formativa complessiva;
- agire con logiche di sistema: qualsiasi azione, progettata o compiuta, deve essere inquadrata nel bisogno del contesto territoriale e agita in partenariato con competenze ed esperienze espresse dal territorio;
- organizzazione centralizzata e ripartita per aree tematiche e non territoriali al completamento dell'importante azione di rebranding e di nuove strategie di comunicazione esterna;
- pertinenza e coerenza con le policy comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, nonché con quanto indicato all'interno del contratto di servizio;
- introduzione di nuovi sistemi comunicativi e di controllo di gestione interna alla ridefinizione e riprogettazione dei principali servizi e processi sia organizzativi che erogativi
- efficacia ed efficienza: intese quali rispetto dei vincoli prestazionali, funzionali e di esito previste dalla vigente normativa, dai singoli bandi e dal contratto di servizio;
- gradimento del servizio: assicurare dei livelli minimi (da sistema di gestione qualità) in termini di customer satisfaction;
- economicità: ferma restando l'ovvia sostenibilità di ciascuna delle attività svolte, questo criterio si esplicita nel rispetto dei vincoli e dei requisiti economici di volta in volta specificati negli avvisi e nei bandi pubblici, piuttosto che nel contratto di servizio.

In particolare, il contrasto alla dispersione scolastica e un numero sempre maggiore di studenti coinvolti nella formazione in alternanza scuola lavoro (duale e apprendistato)

saranno due elementi caratterizzanti lo scenario prossimo venturo che obbligheranno la nostra Aziende e il complessivo sistema della formazione professionale a ridefinire i tempi, i piani, gli spazi e gli aspetti pedagogici dell'offerta formativa.

L'attuale situazione evidenzia uno scenario organizzativo coerente con il perseguimento sia delle linee guida di Regione Lombardia, sia delle linee di indirizzo dell'azionista, e anche con gli obiettivi specifici di trasparenza, coerenza progettuale e omogeneità dell'offerta per assicurare un innalzamento progressivo degli standard di qualità e l'ottimizzazione dei costi dei servizi erogati.

Scenari critici

L'ottica prudentiale con la quale è stato redatto il documento risente delle indicazioni recentemente approvate da Regione Lombardia che, con la DGR XII/2419 del 28 maggio u.s. ad oggetto "PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) DI REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNO FORMATIVO 2024/2025 E PRIME INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DI UN'OFFERTA FORMATIVA INNOVATIVA, SOSTENIBILE, STABILE E INCLUSIVA" sta avviando un ridisegno complessivo delle modalità di assegnazione delle risorse agli operatori della Formazione Professionale, che comporterà necessari adattamenti anche nell'azione di programmazione dell'Azienda al fine di adattarsi al nuovo modello tenendo però conto, seppur con alcune criticità già fatte rilevare a Regione, dell'intenzione

- di garantire comunque la frequenza anche ad alunni "non dotati", nell'ambito delle capacità gestionali e dell'efficacia dell'azione formativa
- di operare comunque nell'ottica della più ampia inclusività, mantenendo gli standard di accoglienza ed integrazione per i PPD ed ogni altro peculiare bisogno educativo.

È da evidenziare anche che, ulteriore scenario critico, è da definire con la Provincia, ente proprietario della maggioranza degli immobili in cui l'Azienda opera la propria attività, un

programma concordato per il complessivo adeguamento ai necessari standard di sicurezza e per l'ottenimento delle relative certificazioni. A tal fine si segnala che l'avvio dell'interlocuzione per gli stabili per i quali non sono ancora stati conclusi o avviati i necessari lavori potrà, alla luce delle scelte che verranno concordate tra Azienda e Provincia, richiedere dei necessari adeguamenti degli strumenti di programmazione finanziaria.

Scenari di sviluppo

In relazione alle linee strategiche approvate dal Consiglio Provinciale, nel corso del triennio 2025-27 ABF avrà particolare cura nell'attuare le seguenti pratiche, migliorando i processi già attualmente avviati:

- progettazione personalizzata o individualizzata per tutti gli alunni, in particolare per i circa 450 con disabilità e per i 520 con DSA.
- costante relazione con la rete dei servizi sociali, degli ambiti, dei tavoli territoriali, delle NPI, delle ASST, delle comunità per minori... anche attraverso l'adesione a reti di partenariato e progetti finanziati e non
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Nell'a.f. 2023-2024 sono stati accolti 304 ragazzi provenienti da altre scuole o a rischio dispersione
- adesione alla sperimentazione della filiera 4+2 nell'area informatica e mecatronica in raccordo con due Istituti Statali (Betty Ambiveri e Oberdan).
- consolidamento della sperimentazione per la realizzazione del V anno in enogastronomia ed ospitalità alberghiera in raccordo con l'Istituto Rubini di Romano di Lombardia

Nell'ambito di queste azioni proseguiranno

- la riprogettazione della morfologia dell'offerta formativa del DDIF al fine di rispondere al meglio alle caratteristiche del settore produttivo e alle realtà territoriali.

- la costante formazione del personale attraverso piani formativi strutturati su varie tematiche afferenti a cinque macroaree (ICT, formazione tecnico-professionale, trasversale, sicurezza). Nel solo 2023 il personale ha partecipato ad una o più attività formative tra le 76 proposte
- l'accoglienza dei tirocinanti dell'Università di Bergamo (facoltà di Lettere, Filosofia, Comunicazione; Lingue, Letterature e Culture Straniere;
- il sostegno alla borsa di ricerca aperta con l'Università di Bergamo per un progetto di PhD Executive su "Modelli e strategie educative e didattiche a partire dalla pratiche formative di Azienda Bergamasca Formazione" nell'ambito del corso di dottorato in "Scienze della persona e nuovo welfare".

ABF garantirà inoltre la propria convinta adesione ai patti territoriali per le competenze e per l'occupazione di RL (welfare, turismo, legno, mobilità, meccatronica).

È da evidenziare, inoltre, che è in attivazione il piano di facilitazione digitale promosso da Regione Lombardia per l'importo complessivo di 1,5 milioni di euro che vede ABF capofila della rete composta da Provincia e Comune di Bergamo, Fondazione della Comunità Bergamasca ed altri enti che attiveranno entro il 2025 gli interventi programmati.

Sono, infine, in corso di studio ed attivazione, anche le seguenti attività, ad ulteriore miglioramento della qualità dell'azione di ABF:

- l'accreditamento parità di genere
- l'implementazione dell'offerta extra DDIF attraverso il consolidamento delle attività avviate
- la creazione di uno o più corsi IFTS
- la realizzazione della sperimentazione "Valditara"
- l'accreditamento Erasmus K1 per favorire ulteriormente l'internazionalizzazione di studenti e personale.